



***for a living planet***®

## WWF Italia

### Earth Hour: un modello di sostenibilità

*" L'organizzazione del concerto è stata l'occasione per formalizzare e mettere a sistema una consuetudine consolidata, creando un modello di sostenibilità di cui vogliamo farci promotori attivi ". Eva Alessi, Responsabile Sostenibilità WWF Italia*

#### Perchè certificarsi

- Il concerto romano legato a Earth Hour 2012, cui hanno partecipato circa 8.000 persone, è il primo in Italia ad aver intrapreso l'iter per ottenere la certificazione BS8901, lo standard che BSI ha messo a punto per certificare la sostenibilità degli eventi e che nel 2012 è stato trasformato nella norma internazionale ISO20121. Un modello che, applicato alle migliaia di convention, concerti, eventi culturali e sportivi realizzati ogni anno in Italia da amministrazioni pubbliche, organizzazioni e imprese, consente di ridurre notevolmente il loro impatto ambientale, diventando d'esempio per muovere la società verso modi di vivere e attività più sostenibili.

#### Implementazione

- Dal punto di vista ambientale, gli ambiti che il

WWF ha identificato come prioritari su cui agire per la realizzazione di un evento sostenibile sono strettamente connessi con i principali impatti che un evento di piazza determinano. Tra questi ovviamente predomina la fornitura energetica, seguita dalla mobilità, dalla produzione di rifiuti, dall'approvvigionamento idrico. Queste attività hanno ricadute sui principali comparti ambientali misurabili in termini di impronta di CO2 e impronta ecologica.

- Per quanto riguarda l'approvvigionamento energetico, esso deve provenire da fonti rinnovabili ed essere il più possibile contenuto. Un evento è sostenibile inoltre se si presta grande attenzione a tutti gli aspetti che possono generare

rifiuti, riducendone al minimo il quantitativo e favorendone un corretto riciclo. Molto importante anche minimizzare gli impatti sul territorio attraverso un'oculata scelta degli allestimenti necessari, prediligendo materiali e strutture che derivino da una filiera di produzione certificata e il più possibile locale. È necessario altresì sensibilizzare e attivare in prima persona i partecipanti, affinché si inneschi un circolo virtuoso che renda la sostenibilità parte integrante della vita quotidiana di ciascuno, e non qualcosa che si esaurisce a evento concluso.

- La variabile sociale fa invece riferimento alla necessità di garantire la fruizione piacevole dell'evento, senza pregiudizio alcuno. Un

evento è sostenibile se è accessibile a tutti, senza limiti o impedimenti alla corretta e serena partecipazione allo stesso. Da ultimo, la variabile economica concerne l'esigenza di minimizzare i costi, prediligendo fornitori locali che intessano relazioni virtuose con la comunità di riferimento, rispettose dell'ambiente e del contesto sociale in cui si trovano ad operare.

- Il primo passo è stato, pertanto, indire una Conferenza dei Servizi cui hanno partecipato tutti gli stakeholder, coinvolti per definire al meglio i diversi aspetti correlati alla sostenibilità della kermesse (il Gabinetto del Sindaco, l'Assessorato all'ambiente, la Prefettura e la Questura di Roma, Corpo dei Carabinieri, Vigili del Fuoco, la Soprintendenza del Polo Museale, dei beni culturali, dei beni ambientali e paesaggistici di Roma, ATAC, ACEA, AMA, l'Azienda Regionale Emergenza Sanitaria, i Dipartimenti Cultura, Mobilità a Trasporti, Attività Economiche e produttive, Tutela Ambientale e del Verde Protezione Civile, Sviluppo Infrastrutture e Manutenzione Urbana, Polizia Locale e i rappresentanti di Cremonesi Consulenze, per la verifica della corretta applicazione dei requisiti di sostenibilità richiesti al fine

di completare l'iter di certificazione per lo standard BS8901).

- Quattro le macro aree di intervento individuate: La corretta gestione dell'impatto ambientale: riduzione dell'impronta di CO2. Questo ha significato individuare la miglior strategia possibile per minimizzare l'impronta di carbonio prodotta dall'evento, realizzando una piattaforma e un percorso virtuoso per l'utilizzo ottimale delle risorse energetiche e idriche. Ma non solo: una corretta gestione dei trasporti, nonché la scelta e lo smaltimento di cibo e bevande sono stati aspetti tenuti in considerazione per mitigare l'impatto ambientale dell'evento.

Nello specifico, per il concerto è stato utilizzato "Palco a pedali – Goodbike", il primo sistema di eco-spettacolo al mondo in cui l'energia elettrica che illumina il palco e consente ai musicisti di suonare viene interamente generata da spettatori volontari, che agganciano le loro biciclette a uno speciale cavalletto collegato a una dinamo ([www.palcoapedali.it](http://www.palcoapedali.it)). Grazie ai 128 biker volontari di tutte le età, che hanno pedalato per tutta la durata dello spettacolo, è stata prodotta l'energia necessaria per alimentare

interamente il concerto senza determinare alcuna emissione di CO2. Per il backstage, invece, è stata utilizzata esclusivamente energia da fonti rinnovabili.

- L'utilizzo "intelligente" dei trasporti, in una duplice accezione. Per un verso il WWF ha incentivato i cittadini ad avvalersi di soluzioni a bassissimo impatto ambientale per raggiungere il luogo dell'evento: dunque la bicicletta, il trasferimento a piedi, il trasporto pubblico o il car pooling così da limitare l'effetto 'traffico' dovuto alla kermesse. Anche per tale ragione si è scelto di organizzare il concerto nel centro di Roma, in una zona strategica perché ottimamente servita dai mezzi e facilmente raggiungibile a piedi. Per un altro, l'evento è stato progettato a priori in modo da ridurre al minimo sia gli spostamenti in fase di allestimento e di disallestimento, sia quelli dell'organizzazione sia quelli dello staff.
- La gestione dei rifiuti, fatta in collaborazione con AMA: era fondamentale gestire in maniera semplice ed esemplare i rifiuti, pianificando preliminarmente la tipologia di materiali da utilizzare e il necessario sistema di raccolta finalizzata al riciclo.

Durante tutto l'evento sono state promosse le tre R dei rifiuti 'Ridurre, Riutilizzare, Riciclare' per facilitare comportamenti e cambiamenti duraturi. Per ridurre il quantitativo dei rifiuti e al contempo promuovere il consumo di acqua potabile "di rubinetto" a km 0, è stata allestita una postazione per la distribuzione gratuita di acqua potabile accessibile a tutti, grazie al supporto di Mirc2050. Inoltre, sono state distribuite gratuitamente borracce ecologiche in alluminio 100% Swiss Made, riciclabili e riutilizzabili offerte da SIGG, e bicchieri in bioplastica forniti da Minimo Impatto (questi ultimi avviati al riciclo insieme alla raccolta dei rifiuti organici predisposta dall'AMA).

- La partecipazione: per tutti gli stakeholder coinvolti è stato fondamentale garantire la partecipazione di tutte le persone, con diverse capacità fisiche, economiche e sociali, eliminando qualsiasi barriera architettonica, assicurando una mobilità semplice all'interno del

luogo e fornendo indicazioni chiare per raggiungere la location dell'evento. In quest'ottica, il concerto ha permesso la partecipazione attiva di persone con disabilità fisiche, anch'esse protagoniste della produzione di energia attraverso il sistema a pedali.

- Specifici criteri di sostenibilità hanno guidato sia la scelta dei fornitori, sia la modalità di produzione e utilizzo dei materiali per promuovere la kermesse, sia l'impiego di gadget e carta stampata. Al fine di garantire la sicurezza per operatori e pubblico è stato redatto, inoltre, un apposito piano di sicurezza, contenente tutte le informazioni relative ai dispositivi, ai responsabili e alle procedure affinché l'evento potesse svolgersi nel completo rispetto delle norme vigenti in materia. È stato altresì previsto un piano operativo per gestire e arginare eventuali emergenze.
- Il monitoraggio ha riguardato molti aspetti del

concerto, alcuni diretti (come, per esempio, l'uso dell'energia attraverso le dinamo delle biciclette e le fonti rinnovabili e quindi la reale riduzione delle emissioni di gas climalteranti) e altri indiretti (come mobilità degli spettatori). In quest'ultimo caso, per ovviare alle evidenti difficoltà di monitoraggio degli impatti connessi ai trasporti dei partecipanti, è stata realizzata una campagna informativa sullo spirito della manifestazione e i connessi principi di sostenibilità, con esplicito invito a utilizzare forme di trasporto a basso impatto. Accanto alla sensibilizzazione è stata prevista un'attività di prenotazione web con richiesta di indicazione del mezzo di trasporto utilizzato per raggiungere il luogo dell'evento, che ha permesso di avere un riscontro numerico concreto. Durante il concerto inoltre i volontari WWF hanno intervistato a campione 100 partecipanti per verificare ex-post l'effettiva mobilità.

WWF Italia  
Certificazione  
ISO 20121  
Eventi Sostenibili

T: +39 02 6679091  
marketing.italy@bsigroup.com  
bsigroup.it